

Il Settore Pubblico Allargato secondo la metodologia dei Conti Pubblici Territoriali

Anno 2020

Premessa

- ❖ Il progetto Conti Pubblici Territoriali (CPT), che rientra nel Sistema Statistico Nazionale (SISTAN), è finalizzato alla costruzione di “Conti consolidati” attraverso l’acquisizione e l’elaborazione di flussi finanziari regionalizzati. È in capo all’Agenzia per la Coesione Territoriale dove opera l’Unità Tecnica Centrale con cui collaborano 21 Nuclei regionali.
- ❖ In questo report l’Istituto di Statistica della provincia di Trento (ISPAT) aggiorna al 2020 l’analisi del quadro finanziario dell’universo CPT relativo al Settore Pubblico Allargato (SPA) che comprende sia la Pubblica Amministrazione (PA), sia i soggetti rientranti nel segmento dell’Extra PA (imprese pubbliche, fondazioni, ecc.).
- ❖ Il progetto CPT si avvale ora di un nuovo sistema informativo che consente di rilevare in modo sistematico e più omogeneo le informazioni dei rendiconti finanziari e dei bilanci. È stata pertanto operata una revisione della serie storica delle Amministrazioni Centrali e delle principali imprese pubbliche nazionali, regionali e locali ed un miglioramento metodologico dei flussi del comparto sanitario.
- ❖ Le informazioni relative alle entrate e alle uscite sono analizzate in questo lavoro principalmente in termini di valori medi calcolati sul periodo 2018-2020. Per le analisi dinamiche di lungo periodo viene analizzato il dato in serie storica a partire dal 2010. Il confronto territoriale viene proposto con le singole regioni e per macro aree geografiche attraverso la costruzione di valori pro-capite che consentono di apprezzare i differenziali di entrata e di spesa dei territori.

Quadro strutturale

- ❖ I valori medi delle entrate e delle spese pro-capite del Settore Pubblico Allargato nel periodo 2018-2020 ammontano in Trentino rispettivamente a 23.357 euro e 21.753 euro (fig.1.1 e tavola 1.1), mentre per il solo perimetro della Pubblica Amministrazione il valore medio delle entrate pro-

capite è pari a 17.774 euro e quello delle spese pro-capite pari a 18.239 euro (tavola 1.2). Si tratta di livelli tra i più elevati in Italia, ma inferiori a quelli della Valle d'Aosta, dell'Alto Adige e del Lazio.

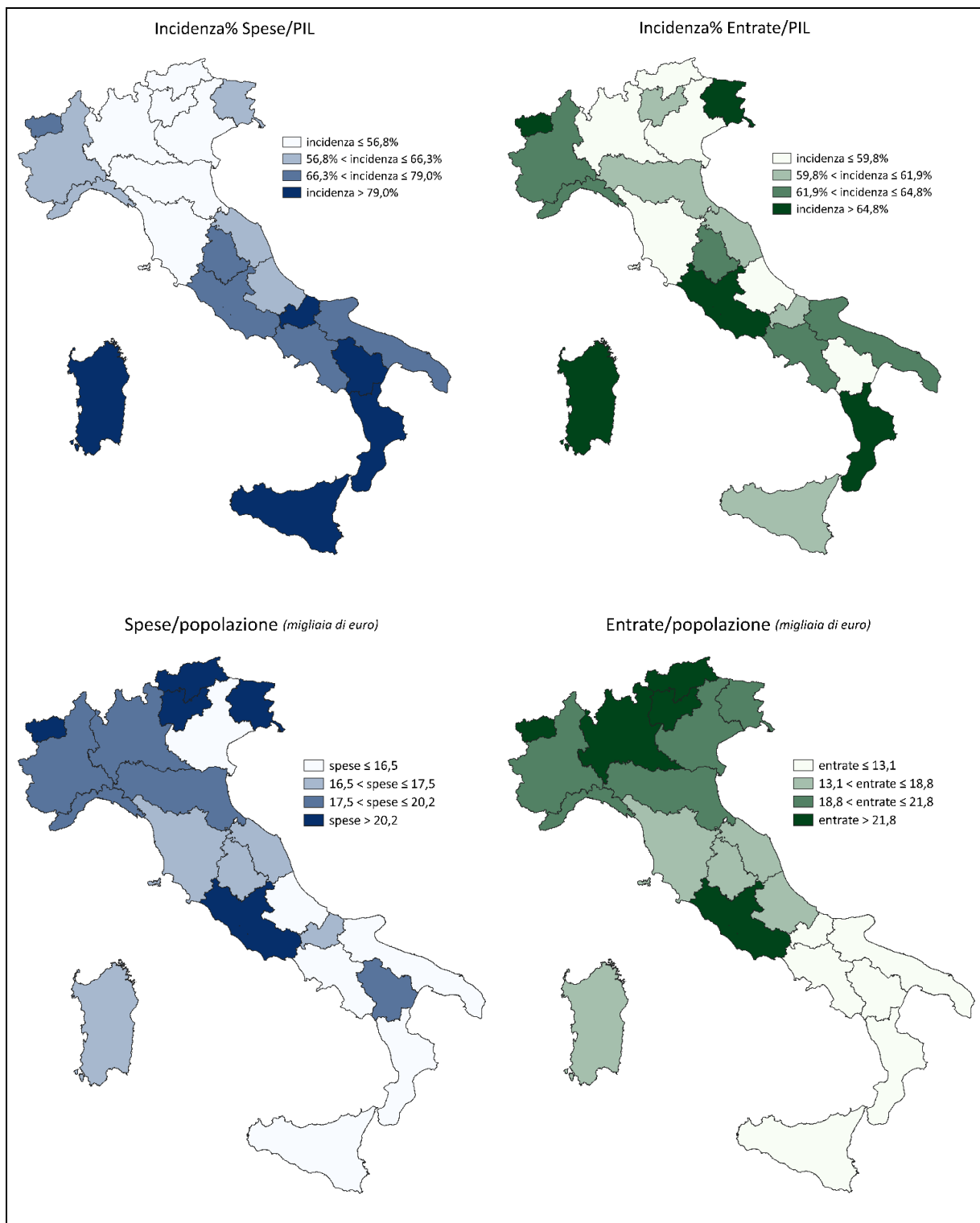
- ❖ Il settore Extra PA, rappresentato dalle imprese pubbliche locali e nazionali, costituisce il 24% delle entrate e il 22,5% delle spese del Settore Pubblico Allargato, quote significativamente maggiori rispetto al contesto nazionale dove l'incidenza risulta pari al 16,5% per le entrate e al 20,7% per le spese (Tav.1.3).
- ❖ Le entrate tributarie e i contributi sociali rappresentano le componenti principali delle entrate finali della Pubblica Amministrazione; il valore medio pro-capite 2018-2020 delle entrate tributarie, rispetto al totale delle entrate correnti, risulta in Trentino incidere in misura inferiore (59,5%) rispetto alle altre ripartizioni territoriali (64,8%); analizzando il valore assoluto pro-capite, che si attesta a 9.977 euro, questo risulta superiore a quello nazionale, pari a 9.403 euro, e inferiore solo alla media delle regioni del Centro-Nord, pari a 11.017 euro¹ (tav. 1.4a e 1.4b).
- ❖ Per quanto concerne i contributi sociali, il valore medio pro-capite riferito alla sola Pubblica Amministrazione è pari in Trentino a 4.749 euro, simile a quello delle regioni del Centro-Nord (4.772 euro) e superiore sia al valore nazionale sia al Mezzogiorno (pari rispettivamente a 4.063 euro e 2.683 euro). In termini di incidenza, sempre rispetto alle entrate correnti, in Trentino i contributi sociali si attestano al 28,3%, peso simile al Centro-Nord e alla media nazionale (28%) e superiore al Mezzogiorno (27,8%).
- ❖ In termini di vendita di beni e servizi sia l'incidenza che il valore pro-capite cambiano molto a secondo del perimetro osservato in ragione di una presenza rilevante in Trentino di soggetti che svolgono principalmente attività *market*. Pertanto per la sola Pubblica Amministrazione l'incidenza in Trentino delle vendite di beni e servizi, rispetto al totale delle entrate correnti, è uguale al 5,9% con un valore pro-capite di 989 euro, mentre nelle altre ripartizioni territoriali l'incidenza è pari al 3% circa con un valore pro-capite che oscilla dai 284 euro del Mezzogiorno ai 495 euro del Centro-Nord. Includendo invece la componente Extra PA l'incidenza in Trentino sale al 26,2% con un valore pro-capite di 5.806 euro, rispetto all'incidenza del 16% ed un valore pro-capite pari a 3.221 euro del Centro-Nord e 15% di incidenza e 1.715 euro pro-capite del Mezzogiorno.
- ❖ Rimanendo nel solo ambito della Pubblica Amministrazione, ad esclusione dei trasferimenti, che costituiscono la componente di spesa corrente più rilevante con un'incidenza media in Trentino del 47,6%, le voci di spesa più significative risultano essere l'acquisto di beni e servizi (19,1%) e le spese di personale (15,7%). Nel confronto con gli altri territori i trasferimenti correnti risultano in Trentino minori in termini di incidenza, ma il livello di spesa media pro-capite di 7.282 euro è allineato a quello delle regioni del Centro-Nord (7.295 euro) e superiore alla media nazionale (6.690 euro). Il valore pro-capite delle spese di personale, pari a 2.406 euro, è superiore alle altre ripartizioni territoriali e alla media nazionale, pari a 1.802 euro (Tav. 1.5b).
- ❖ Includendo anche i soggetti Extra PA, in Trentino la spesa per acquisto di beni e servizi sale al 28,1% mentre le spese di personale rimangono stabili (15,5%). In termini di valore medio pro-capite 2018-2020 le spese di personale sono in Trentino pari a 2.830 euro, rispetto a 2.224 euro delle regioni del Centro-Nord e 2.210 euro della media nazionale; le spese per acquisto di beni e servizi, come per la vendita degli stessi dal lato entrate, registrano in Trentino un valore più elevato rispetto alle

¹ È in corso un'ulteriore revisione dei criteri di regionalizzazione dei tributi erariali, che al momento vedono attribuite ad alcune regioni del Centro-Nord quote importanti.

altre ripartizioni territoriali, a causa della maggiore incidenza di soggetti che svolgono attività *market* (Tav. 1.5a).

- ❖ Nel periodo 2018-2020 si conferma in Trentino un maggiore livello della spesa in conto capitale sia del settore Pubblica Amministrazione che di tutto il Settore Pubblico Allargato rispetto al resto del Paese con un'incidenza media del 16% contro il 13% nazionale (Fig. 1.2). Nello specifico, l'analisi delle componenti interne evidenzia nel Settore Pubblico Allargato la prevalenza degli investimenti con un 46,2%, rispetto al 41,9% a livello nazionale e, a seguire, i trasferimenti in conto capitale a imprese, famiglie ed istituzioni sociali con un'incidenza media del 34,1%, contro il 20% nazionale. In termini di valore pro-capite, nel Settore Pubblico Allargato il Trentino investe direttamente 1.604 euro rispetto ai 970 euro dell'Italia e trasferisce per investimenti 1.184 euro rispetto ai 462 euro nazionali. Per il perimetro della sola Pubblica Amministrazione le incidenze in Trentino si invertono: prevalgono infatti i trasferimenti in conto capitale, pari al 45,8%, mentre gli investimenti diretti scendono al 37,1%. A livello nazionale e per le altre ripartizioni territoriali la voce preminente per la Pubblica Amministrazione è riconducibile alle altre spese in conto capitale che includono anche le partite finanziarie (Tav. 1.5a e b).
- ❖ Da un punto di vista settoriale l'analisi della spesa del Settore Pubblico Allargato in termini di valori medi-pro-capite registra la prevalenza del macrosettore delle *politiche sociali* che comprende i settori: *previdenza ed integrazioni salariali, interventi in campo sociale e lavoro*. Questo macrosettore assorbe in Trentino il 34,5% del totale della spesa, peso inferiore sia all'incidenza nelle regioni del Centro-Nord, che al dato nazionale, entrambi pari al 39,5%. Ciò nonostante l'analisi dei valori di spesa pro-capite posiziona il Trentino in linea con le altre regioni del Centro-Nord con 7.502 euro rispetto ai 7.624 euro e al di sopra della media nazionale di 7.015 euro (Tav. 1.6).
- ❖ Rimanendo nel perimetro della Pubblica Amministrazione, isolando il settore della *previdenza* che si riferisce soprattutto alle pensioni erogate dagli Enti di Previdenza e il settore dell'*amministrazione generale* relativo alle spese per funzionamento della PA, il Trentino registra in termini di spesa media pro-capite valori significativi nei seguenti settori: *sanità* (2.193 euro rispetto ai 1.916 euro nazionali), *interventi in campo sociale* (1.438 euro rispetto agli 871 euro nazionali), *istruzione* (1.342 euro rispetto agli 827 euro dell'Italia), *industria, artigianato, commercio e turismo* (702 euro rispetto ai 230 euro nazionali), *viabilità* (413 euro rispetto ai 172 euro della media italiana), *cultura e servizi ricreativi* (400 euro rispetto ai 161 euro nazionali). Significativi, ma dello stesso ordine di grandezza delle altre ripartizioni territoriali, i settori *difesa e sicurezza pubblica* con 422 euro e *trasporti* con 385 euro (fig. 1.3).
- ❖ Esaminando la sola componente allargata, le Imprese pubbliche locali e nazionali del comparto *energia* registrano in Trentino valori di spesa pro-capite (3.214 euro) significativamente superiori rispetto alla media nazionale e alla media delle altre ripartizioni. Valori consistenti si osservano anche per il settore della *viabilità* con una spesa pro-capite di 304 euro, un dato molto superiore sia al Centro-Nord (51 euro) che alla media nazionale (41 euro) L'incidenza della spesa ricompresa in *altri settori*, per effetto del peso specifico assunto in Trentino dai settori dell'*energia* e dei *trasporti*, risulta marcatamente minore. Rispetto infine alle altre aree di confronto, in Trentino si evidenzia una quota relativamente significativa di spesa pro-capite destinata al settore del *turismo* (mediamente pari a 85 euro), quota che risulta estremamente marginale nel resto del Paese, anche perché forse classificata negli altri settori economici (fig. 1.4).

Fig. 1.1 - Spese ed entrate pro-capite del Settore Pubblico Allargato per regione ed incidenze rispetto al PIL (media 2018-2020)



Tav. 1.1 - Prodotto Interno Lordo pro-capite, spese ed entrate pro-capite del Settore Pubblico Allargato per regione e ripartizioni territoriali (media 2018-2020)

(valori in euro)

Regione	Prodotto Interno Lordo pro-capite	Spese pro-capite	Incidenza % Spese/PIL	Entrate pro-capite	Incidenza % Entrate/PIL
Piemonte	31.004	18.051	58,2	19.381	62,5
Valle d'Aosta	37.843	26.042	68,8	27.355	72,3
Lombardia	38.704	18.901	48,8	23.111	59,7
Alto Adige	46.803	23.403	50,0	26.384	56,4
Trentino	38.302	21.753	56,8	23.357	61,0
Veneto	32.936	16.186	49,1	19.501	59,2
Friuli-Venezia Giulia	31.623	20.434	64,6	20.553	65,0
Liguria	31.779	20.120	63,3	19.681	61,9
Emilia-Romagna	35.462	18.591	52,4	21.713	61,2
Toscana	31.668	17.226	54,4	18.754	59,2
Umbria	25.672	17.053	66,4	16.626	64,8
Marche	27.284	16.662	61,1	16.481	60,4
Lazio	33.986	25.137	74,0	23.408	68,9
Abruzzo	24.767	16.404	66,2	14.353	58,0
Molise	20.833	17.167	82,4	12.878	61,8
Campania	18.816	13.499	71,7	12.013	63,8
Puglia	18.599	14.688	79,0	11.817	63,5
Basilicata	22.217	18.103	81,5	13.095	58,9
Calabria	17.055	15.064	88,3	11.078	65,0
Sicilia	17.760	14.666	82,6	10.938	61,6
Sardegna	20.971	17.435	83,1	13.613	64,9
ITALIA	29.154	17.775	61,0	18.052	61,9
Centro-Nord	34.321	19.280	56,2	21.184	61,7
Mezzogiorno	19.029	14.842	78,0	11.947	62,8

Tav. 1.2 - Spese ed entrate pro-capite e incidenze rispetto al PIL della Pubblica Amministrazione per regione e ripartizioni territoriali (media 2018-2020)

(valori in euro)

Regione	Prodotto Interno Lordo pro-capite	Spese pro-capite	Incidenza % Spese/PIL	Entrate pro-capite	Incidenza % Entrate/PIL
Piemonte	31.004	15.217	49,1	16.289	52,5
Valle d'Aosta	37.843	18.951	50,1	19.071	50,4
Lombardia	38.704	14.757	38,1	19.482	50,3
Alto Adige	46.803	20.765	44,4	22.970	49,1
Trentino	38.302	18.239	47,6	17.774	46,4
Veneto	32.936	13.319	40,4	16.311	49,5
Friuli-Venezia Giulia	31.623	17.574	55,6	16.637	52,6
Liguria	31.779	16.791	52,8	16.206	51,0
Emilia-Romagna	35.462	14.944	42,1	17.930	50,6
Toscana	31.668	14.369	45,4	15.661	49,5
Umbria	25.672	14.769	57,5	13.855	54,0
Marche	27.284	14.247	52,2	13.975	51,2
Lazio	33.986	19.831	58,4	19.588	57,6
Abruzzo	24.767	14.071	56,8	12.221	49,3
Molise	20.833	14.413	69,2	11.270	54,1
Campania	18.816	11.313	60,1	9.835	52,3
Puglia	18.599	12.148	65,3	9.967	53,6
Basilicata	22.217	13.434	60,5	10.971	49,4
Calabria	17.055	12.586	73,8	9.199	53,9
Sicilia	17.760	12.142	68,4	9.358	52,7
Sardegna	20.971	14.170	67,6	11.147	53,2
ITALIA	29.154	14.511	49,8	15.083	51,7
Centro-Nord	34.321	15.643	45,6	17.694	51,6
Mezzogiorno	19.029	12.305	64,7	9.996	52,5

Tav. 1.3 - Composizione delle entrate e delle spese per livello di governo e ripartizioni territoriali (media 2018-2020)

(valori percentuali)

	Trentino	Centro-Nord	Mezzogiorno	Italia
ENTRATE				
Amministrazioni Pubbliche	76,0	83,5	83,7	83,5
<i>di cui Amministrazioni Pubbliche Regionali e Locali</i>	<i>13,4</i>	<i>11,5</i>	<i>14,0</i>	<i>12,1</i>
Soggetti Extra PA	24,0	16,5	16,3	16,5
<i>di cui Imprese Pubbliche Regionali e Locali</i>	<i>16,6</i>	<i>6,5</i>	<i>4,2</i>	<i>6,0</i>
SPESE				
Amministrazioni Pubbliche	77,5	78,9	80,4	79,3
<i>di cui Amministrazioni Pubbliche Regionali e Locali</i>	<i>34,0</i>	<i>18,2</i>	<i>21,8</i>	<i>19,2</i>
Soggetti Extra PA	22,5	21,1	19,6	20,7
<i>di cui Imprese Pubbliche Regionali e Locali</i>	<i>17,4</i>	<i>7,0</i>	<i>3,2</i>	<i>5,9</i>

Tav. 1.4a - Analisi economica delle entrate del Settore Pubblico Allargato (media 2018-2020)

(euro pro-capite)

	Trentino		Centro-Nord		Mezzogiorno		Italia	
	Incidenza %	Euro	Incidenza %	Euro	Incidenza %	Euro	Incidenza %	Euro
Entrate tributarie	46,2	10.231	55,5	11.259	55,9	6.413	55,6	9.616
Contributi sociali	21,4	4.749	23,5	4.772	23,4	2.683	23,5	4.063
Vendita di beni e servizi	26,2	5.806	15,9	3.221	14,9	1.715	15,7	2.711
Altri incassi correnti	6,2	1.369	5,2	1.049	5,8	670	5,3	920
Entrate correnti	100,0	22.155	100,0	20.301	100,0	11.481	100,0	17.310
Alienazione di beni patrimoniali	59,1	710	56,1	495	33,0	154	51,2	380
Riscossione di crediti	30,5	367	33,3	294	42,4	198	35,2	262
Altri incassi c/capitale	10,4	126	10,6	94	24,6	115	13,6	101
Entrate in conto capitale	100,0	1.203	100,0	883	100,0	467	100,0	742

Tav. 1.4b - Analisi economica delle entrate della Pubblica Amministrazione (media 2018-2020)

(euro pro-capite)

	Trentino		Centro-Nord		Mezzogiorno		Italia	
	Incidenza %	Euro	Incidenza %	Euro	Incidenza %	Euro	Incidenza %	Euro
Entrate tributarie	59,5	9.977	64,7	11.017	64,8	6.258	64,8	9.403
Contributi sociali	28,3	4.749	28,0	4.772	27,8	2.683	28,0	4.063
Vendita di beni e servizi	5,9	989	2,9	495	2,9	284	2,9	423
Altri incassi correnti	6,2	1.041	4,3	733	4,5	434	4,3	631
Entrate correnti	100,0	16.756	100,0	17.016	100,0	9.659	100,0	14.521
Alienazione di beni patrimoniali	64,7	658	64,8	440	40,5	137	59,9	337
Riscossione di crediti	23,9	244	26,7	181	30,7	104	27,5	155
Altri incassi c/capitale	11,4	116	8,5	58	28,8	97	12,6	71
Entrate in conto capitale	100,0	1.018	100,0	678	100,0	337	100,0	563

Tav. 1.5a - Analisi economica delle spese del Settore Pubblico Allargato (media 2018-2020)

(euro pro-capite)

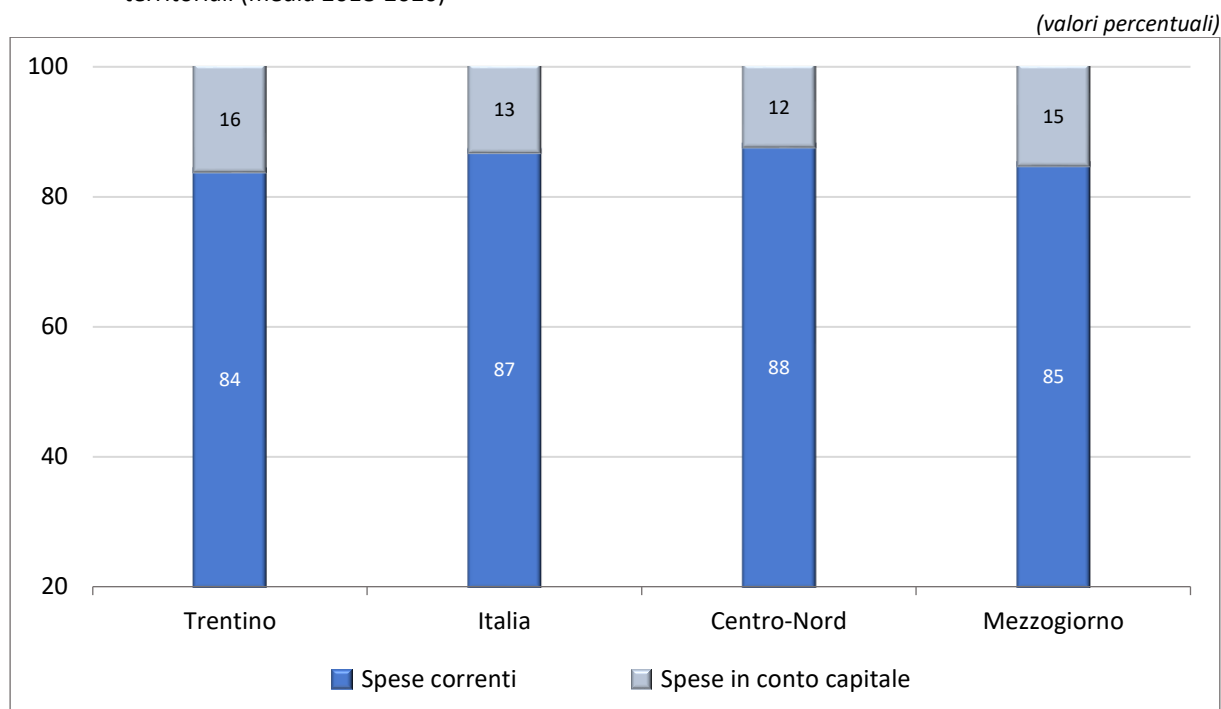
	Trentino		Centro-Nord		Mezzogiorno		Italia	
	Inciden-za %	Euro	Inciden-za %	Euro	Inciden-za %	Euro	Inciden-za %	Euro
Spese di personale	15,5	2.830	13,1	2.224	17,3	2.181	14,3	2.210
Acquisto beni e servizi	28,1	5.130	24,7	4.185	23,8	2.999	24,5	3.783
Trasferimenti correnti	39,0	7.130	41,8	7.078	42,4	5.343	42,0	6.490
Altre spese correnti	17,4	3.190	20,3	3.440	16,5	2.084	19,3	2.980
Spesa corrente	100,0	18.280	100,0	16.928	100,0	12.607	100,0	15.462
Investimenti	46,2	1.604	42,6	1.003	40,5	904	41,9	970
Trasferimenti in conto capitale	34,1	1.184	18,8	442	22,4	500	20,0	462
Altre spese in conto capitale	19,7	686	38,6	907	37,2	831	38,1	881
Spese in conto capitale	100,0	3.473	100,0	2.353	100,0	2.235	100,0	2.313

Tav. 1.5b- Analisi economica delle spese della Pubblica Amministrazione (media 2018-2020 e composizione)

(euro pro-capite)

	Trentino		Centro-Nord		Mezzogiorno		Italia	
	Inciden-za %	Euro	Inciden-za %	Euro	Inciden-za %	Euro	Inciden-za %	Euro
Spese di personale	15,7	2.406	12,3	1.765	16,9	1.873	13,6	1.802
Acquisto beni e servizi	19,1	2.914	15,8	2.261	17,7	1.957	16,3	2.158
Trasferimenti correnti	47,6	7.282	51,0	7.295	49,7	5.510	50,7	6.690
Altre spese correnti	17,6	2.687	20,8	2.976	15,7	1.739	19,4	2.557
Spesa corrente	100,0	15.289	100,0	14.297	100,0	11.080	100,0	13.206
Investimenti	37,1	1.095	29,5	397	29,9	366	29,6	386
Trasferimenti in conto capitale	45,8	1.351	26,8	360	27,0	331	26,8	350
Altre spese in conto capitale	17,1	505	43,8	589	43,1	528	43,6	568
Spese in conto capitale	100,0	2.951	100,0	1.346	100,0	1.225	100,0	1.305

Fig. 1.2 - Quote corrente e capitale della spesa complessiva del Settore Pubblico Allargato per ripartizioni territoriali (media 2018-2020)



Tav. 1.6 - Spesa pro-capite del Settore Pubblico Allargato per macrosettori e ripartizioni territoriali (media 2018-2020)

Macrosettori	Trentino		Centro-Nord		Mezzogiorno		Italia	
	Euro	Incidenza %	Euro	Incidenza %	Euro	Incidenza %	Euro	Incidenza %
Ambiente e gestione del territorio	414	1,9	288	1,5	244	1,6	273	1,5
Amministrazione generale	2.179	10,0	1.955	10,1	1.340	9,0	1.747	9,8
Attività produttive e Opere pubbliche	1.137	5,2	1.492	7,7	1.349	9,1	1.444	8,1
Ciclo integrato dell'acqua	248	1,1	179	0,9	141	1,0	166	0,9
Conoscenza, cultura e ricerca	2.067	9,5	1.224	6,3	1.134	7,6	1.193	6,7
Mobilità	1.181	5,4	827	4,3	580	3,9	743	4,2
Politiche sociali	7.502	34,5	7.624	39,5	5.830	39,3	7.015	39,5
Reti infrastrutturali	3.511	16,1	1.986	10,3	1.357	9,1	1.773	10,0
Sanità	2.259	10,4	2.049	10,6	1.808	12,2	1.967	11,1
Servizi generali	1.256	5,8	1.658	8,6	1.059	7,1	1.455	8,2
Totale spesa	21.753	100	19.280	100	14.842	100	17.775	100

Fig.1.3 - I principali settori della Pubblica Amministrazione ad esclusione dei settori "Previdenza ed integrazioni salariali ed Amministrazione Generale" per ripartizioni territoriali (media 2018-2020)

(euro pro-capite)

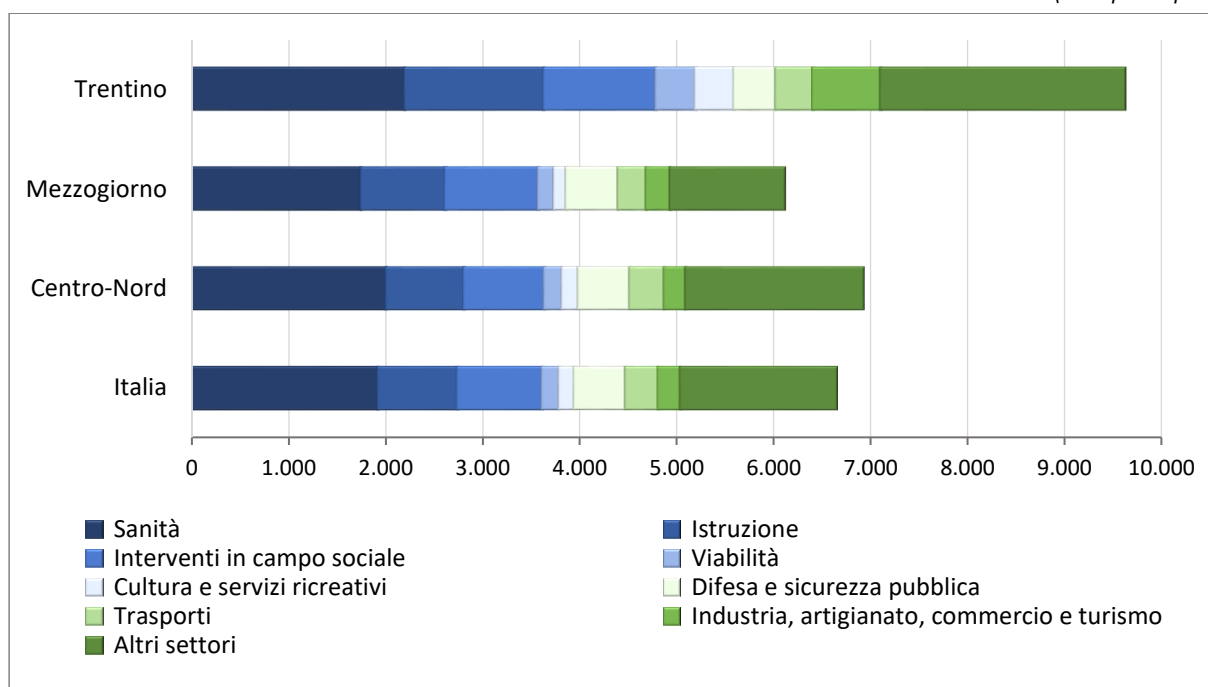
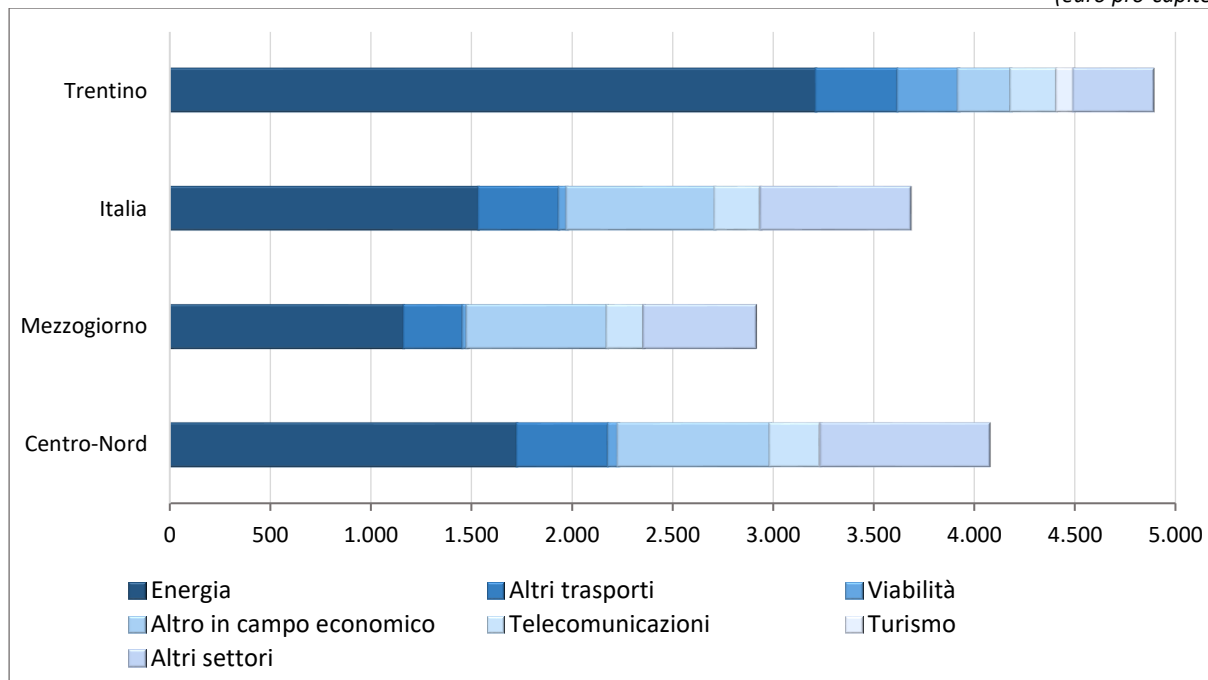


Fig.1.4 - I principali settori di spesa della componente allargata (Extra PA) per ripartizioni territoriali (media 2018-2020)

(euro pro-capite)



Evoluzione

- ❖ L'evoluzione delle entrate pro-capite in rapporto al Prodotto Interno Lordo pro-capite nel periodo 2010-2020 (fig. 2.1) mostra un'incidenza per il Trentino quasi sempre al di sotto dei livelli nazionali, in ragione di un PIL pro-capite più elevato. Nel 2020 il rapporto risulta in crescita per tutti i territori per effetto della contrazione dei livelli produttivi innescati dalla pandemia (fig. 2.2).
- ❖ Il rapporto entrate/PIL pro-capite in Trentino per il periodo osservato si colloca mediamente al 61,5% contro il 62,3% sia delle regioni del Centro-Nord che della media nazionale.
- ❖ L'evoluzione della spesa in rapporto al PIL nel periodo 2010-2020 (fig. 2.3) mostra una dinamica per il Trentino simile alle regioni del Centro-Nord e al di sotto dei livelli nazionali a partire dal 2012. Nel 2020 il rapporto cresce per tutti i territori per effetto della contrazione del PIL a fronte di un livello di spesa in leggero aumento.
- ❖ L'incidenza media della spesa pubblica rispetto al PIL pro-capite per il periodo osservato si colloca in Trentino al 54,5% e risulta maggiore della media delle regioni del Centro-Nord pari al 52,1%, inferiore alla media nazionale (56,4%) e nettamente al di sotto della quota delle regioni del Mezzogiorno (71,5%), sempre per effetto del livello elevato di PIL pro-capite del Trentino, rispetto alle altre ripartizioni territoriali.
- ❖ La dinamica della spesa corrente pro-capite, al netto di poste correttive e compensative delle spese, registra in Trentino una crescita passando da 15.235 euro nel 2010 a 16.801 nel 2020 con una differenza in 10 anni di 1.566 euro pro-capite; a livello nazionale il differenziale è di 82 euro passando da 13.700 nel 2010 a 13.782 nel 2020 (fig. 2.4).
- ❖ La spesa pro-capite in conto capitale, al netto delle partite finanziarie, registra invece un trend molto diverso dalla spesa corrente, fotografando un Trentino in contrazione dal 2010 al 2017 con valori che passano da 4.632 ai 2.297 euro pro-capite, con una ripresa dal 2019 che riporta il valore del 2020 a 3.058 euro pro-capite; a livello nazionale il valore del 2010, pari a 1.410 euro pro-capite, rimane in pratica costante nel tempo attestandosi nel 2020 a 1.468 euro. La contrazione delle spese in conto capitale trova giustificazione principalmente nel rispetto di quanto dettato dal Patto di Stabilità fino al 2018 e in parte anche nell'introduzione del processo di armonizzazione dei bilanci delle Amministrazioni Pubbliche Regionali e Locali, iniziato a partire dal 2016² (Fig. 2.5).
- ❖ Osservando l'andamento in Trentino delle singole componenti delle entrate del Settore Pubblico Allargato nel periodo 2010 – 2020 si evidenzia la contrazione delle entrate tributarie che passano da 5,8 miliardi di euro nel 2010 a 5,5 miliardi nel 2019 e, a causa della pandemia da Covid-19, a 5,1 miliardi nel 2020; i contributi sociali seguono un andamento più lineare passando dai 2,4 miliardi del 2010 ai 2,5 miliardi del 2019, riducendosi di 100 milioni nel 2020. Significative anche le entrate per vendita di beni e servizi che nel 2010 si attestavano a 2,7 miliardi, raggiungendo i 3,2 miliardi nel 2018 e ritornando a 2,8 miliardi nel 2020 (fig.2.6).
- ❖ Per quanto concerne le voci di spesa, nel periodo 2010-2020 la spesa per il personale passa da 1,6 miliardi di euro del 2010 a 1,5 miliardi nel 2020; le spese per l'acquisto di beni e servizi ed altre

² Le classificazioni delle voci di spesa correnti e in conto capitale nei bilanci degli anni precedenti si basavano su metodologie diverse dalle attuali.

spese correnti passano dai 3,1 miliardi di euro del 2010 ai 3,6 miliardi nel 2020. In aumento i trasferimenti correnti a famiglie, istituzioni sociali ed imprese che dai 3,2 miliardi di euro del 2010 si attestano a 4 miliardi nel 2020 con un incremento di 400 milioni rispetto al 2019. Gli investimenti si dimezzano passando da 1,6 miliardi di euro del 2010 a 870 milioni nel 2020, mentre i contributi agli investimenti a famiglie, istituzioni sociali ed imprese, in contrazione nel periodo 2010-2017, riprendono la crescita dal 2018 e ritornano nel 2020 a quasi 800 milioni di euro, un valore molto simile a quello del 2010. Anche per questa posta l'incremento è più rilevante nel 2020 con 250 milioni di euro rispetto al 2019 (fig. 2.7).

Fig. 2.1 - Evoluzione del rapporto tra entrate pro-capite del Settore Pubblico Allargato e PIL pro-capite

(valori percentuali)

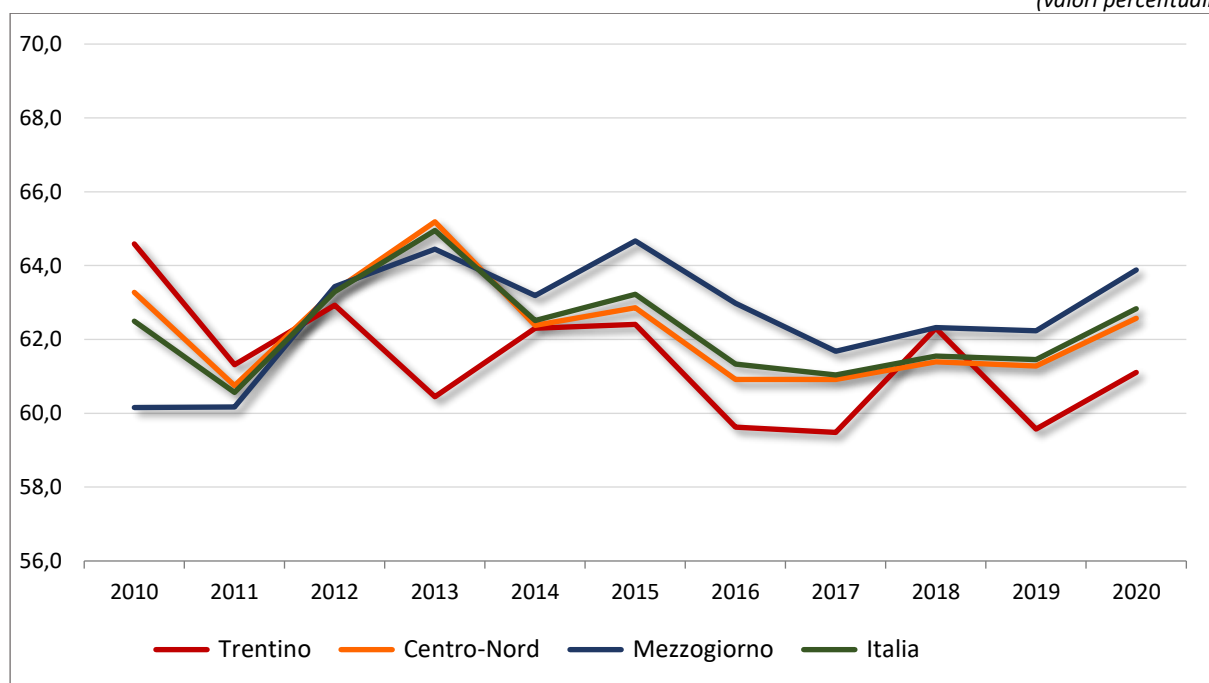


Fig. 2.2 - Dinamica del PIL 2010 – 2020

(prezzi costanti 2015 - N.I. 2010=100)

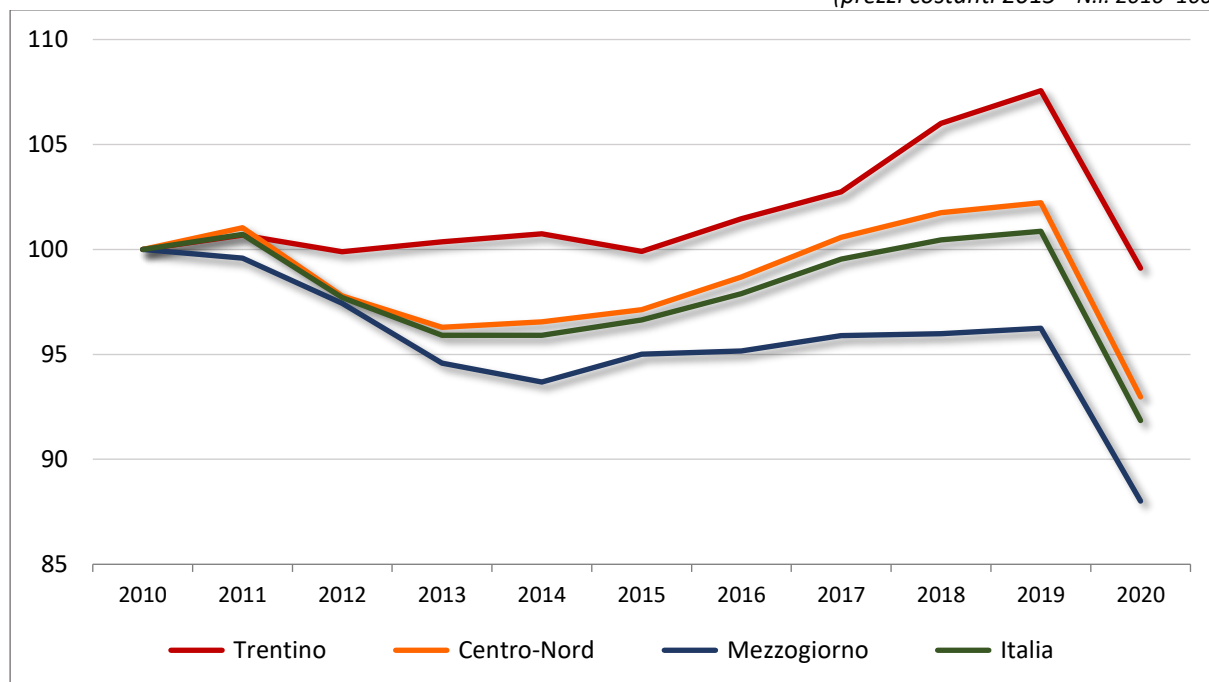
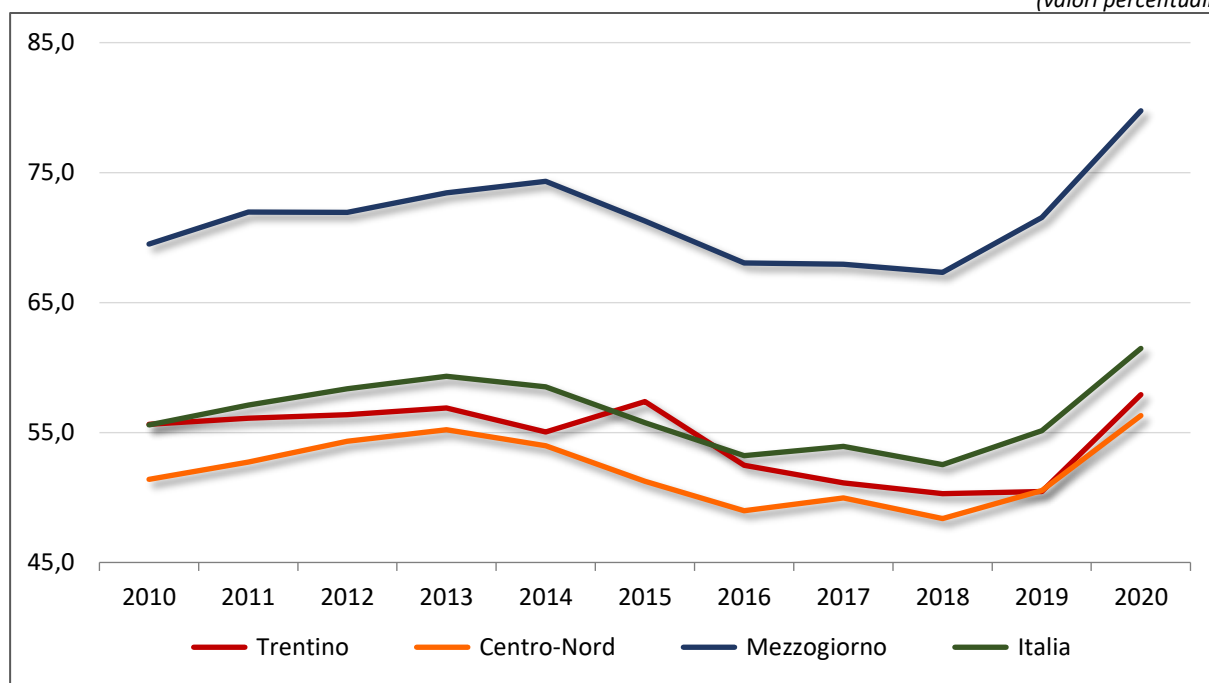


Fig. 2.3 - Evoluzione del rapporto tra spese pro-capite del Settore Pubblico Allargato e PIL pro-capite*

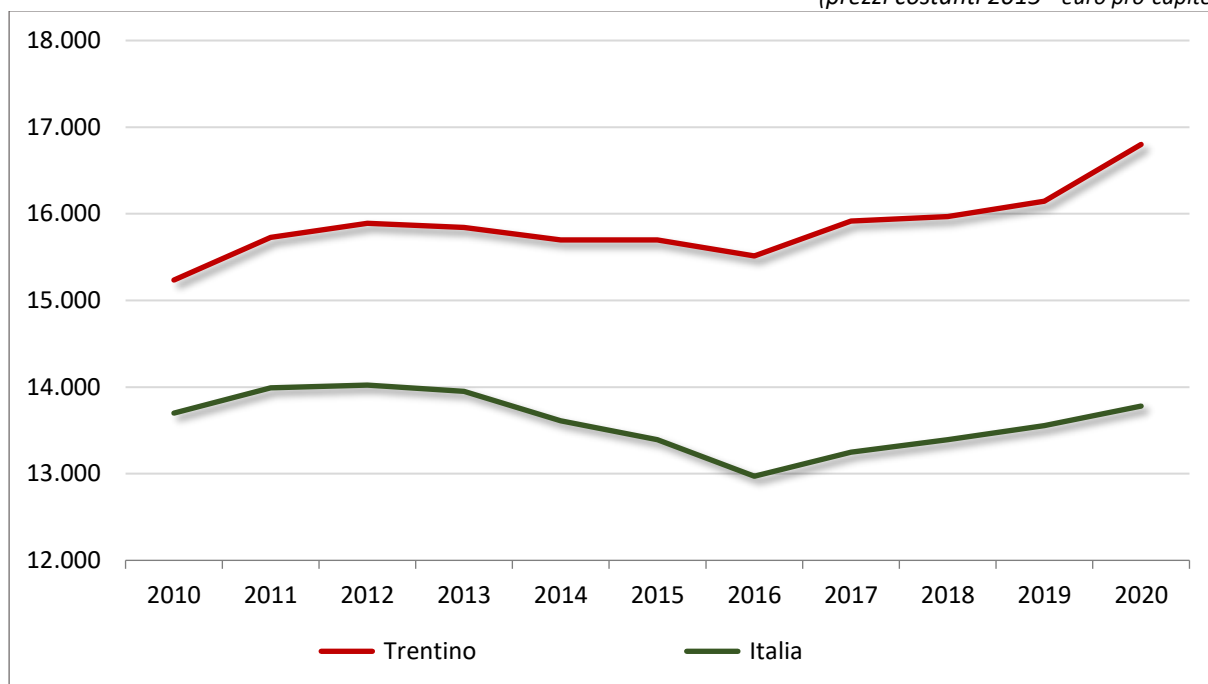
(valori percentuali)



(*) al netto delle poste correttive e compensative delle entrate

Fig. 2.4 - Dinamica della spesa corrente pro-capite del Settore Pubblico Allargato*

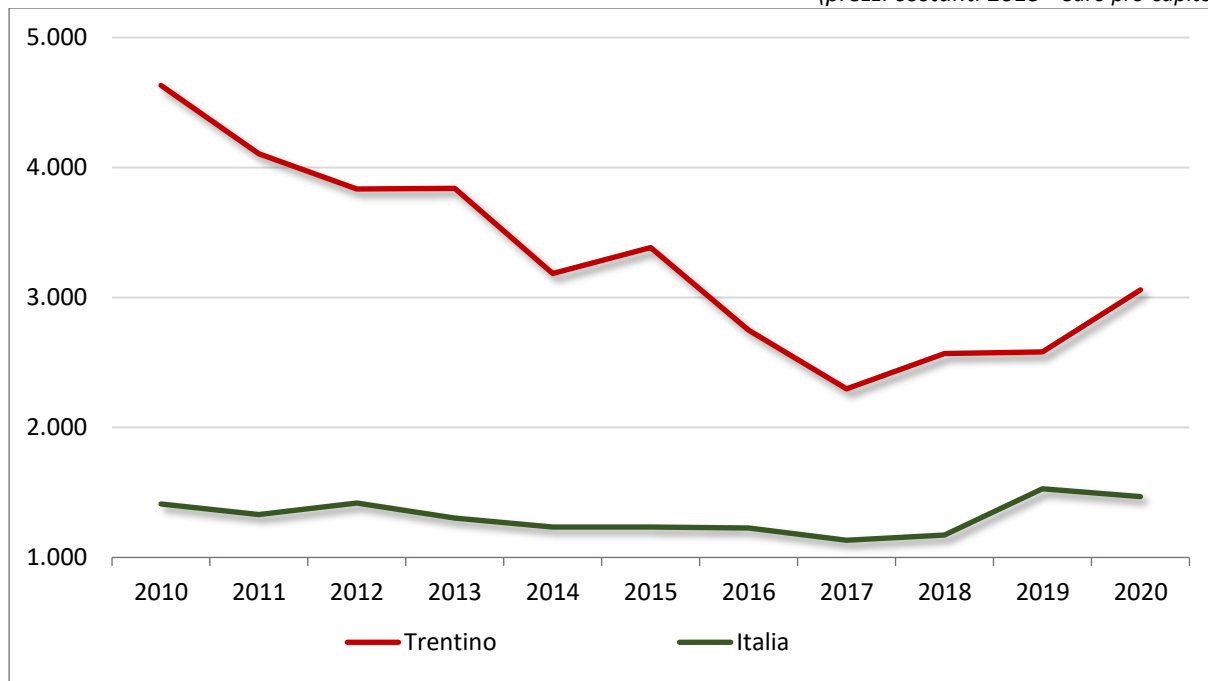
(prezzi costanti 2015 - euro pro-capite)



(*) al netto delle poste correttive e compensative delle entrate)

Fig. 2.5 - Dinamica della spesa in conto capitale pro-capite del Settore Pubblico Allargato*

(prezzi costanti 2015 - euro pro-capite)



(*) al netto delle partite finanziarie)

Fig. 2.6 - Composizione e dinamica delle entrate del Settore Pubblico Allargato

(prezzi costanti 2015 - milioni di euro)

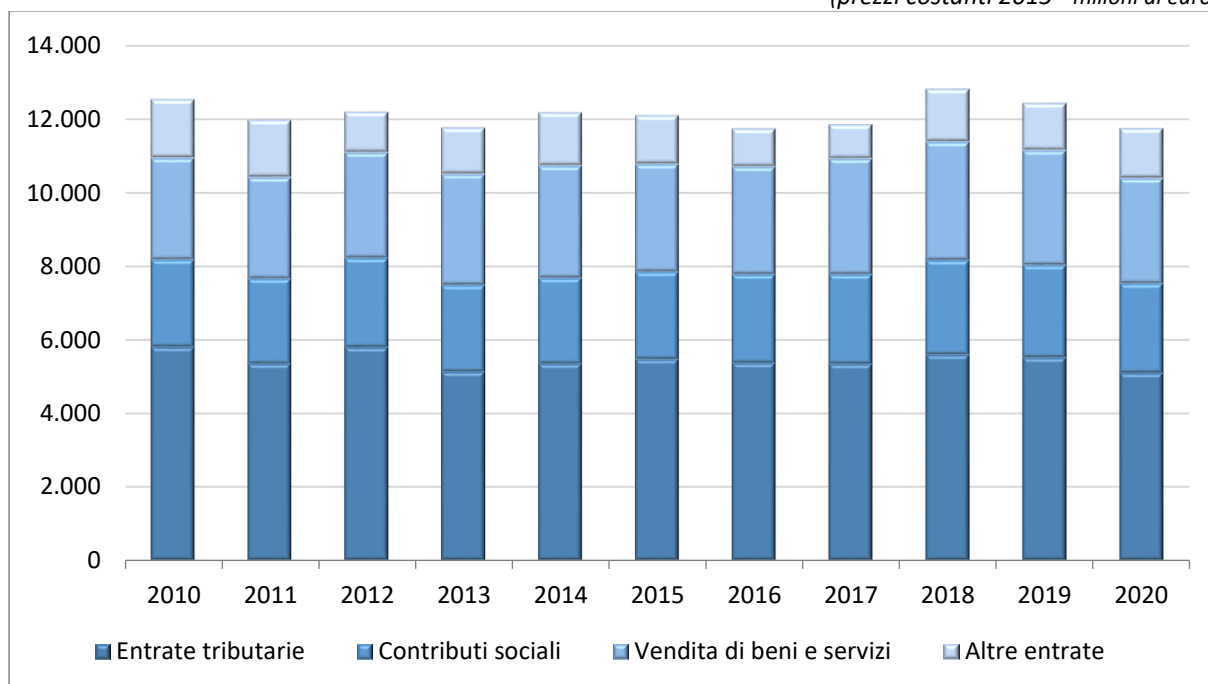
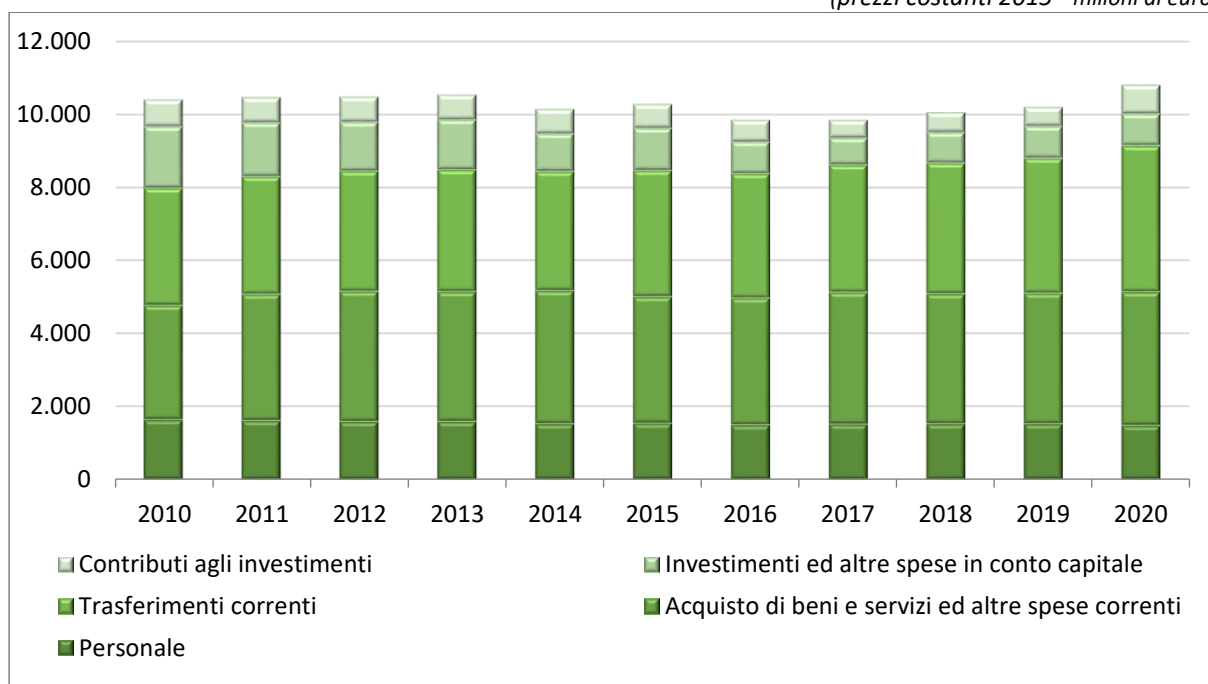


Fig. 2.7 - Composizione e dinamica delle spese del Settore Pubblico Allargato

(prezzi costanti 2015 - milioni di euro)



Impatto della Pandemia Covid-19

- ❖ La Pandemia Covid-19 ha comportato un rallentamento delle attività economiche con conseguente impatto sulle entrate del Settore Pubblico Allargato, in particolare sulle imposte. Questa regressione si rileva in tutte le ripartizioni territoriali. In Trentino l'andamento delle imposte dirette ed indirette registra tra il 2019 e il 2020 un decremento rispettivamente di 34 e 381 milioni di euro. Mostrano una contrazione significativa anche le entrate per vendita di beni e servizi, pari a 264 milioni di euro, e in misura minore i contributi sociali incassati dagli Enti di Previdenza (79 milioni di euro) (fig. 3.1).
- ❖ Per quanto concerne le voci di spesa, si osserva come in termini di valori assoluti il Trentino abbia registrato nel 2020, rispetto alla media del triennio 2017-2019, un incremento significativo dei trasferimenti a famiglie, istituzioni ed imprese, di parte corrente per 517 milioni di euro e dei contributi agli investimenti per 290 milioni di euro per effetto degli interventi messi in atto per fronteggiare la pandemia. Le spese di personale e le spese per acquisto di beni e servizi sono invece diminuite rispettivamente di 7 e 150 milioni di euro (fig. 3.2).
- ❖ Un'attenzione particolare è rivolta al settore della *sanità* che registra in Trentino nel periodo 2010-2020 un valore medio di spesa pro-capite pari a 2.215 euro. Valore più elevato rispetto alla media delle regioni del Centro-Nord di 278 euro e di quelle del Mezzogiorno di 502 euro. Nel 2020 il valore pro-capite in Trentino è risultato pari a 2.292 euro, con un incremento di 167 euro rispetto al 2019, aumento più marcato rispetto alle altre realtà territoriali (fig. 3.3).
In termini di valori assoluti a prezzi correnti la spesa finale 2020 è stata di 1,3 miliardi di euro, contro 1,2 miliardi del 2019. Il 95% di tale spesa è sostenuta dall'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari. L'incremento sia a prezzi correnti che costanti, rispetto al 2019, è stato di circa 100 milioni di euro ed ha trovato copertura con maggiori trasferimenti da parte dell'Amministrazione Provinciale. Da evidenziare anche le erogazioni liberali da parte dei cittadini pari a 8,4 milioni di euro.
Osservando nel dettaglio la dinamica della spesa sanitaria per le principali componenti, si rilevano incrementi significativi per l'acquisto di beni per 82 milioni di euro, per il personale per 5 milioni di euro e per gli investimenti per 20 milioni di euro (fig. 3.4).

Fig. 3.1 - Andamento delle principali voci di entrate del Settore Pubblico Allargato

(prezzi costanti 2015 - milioni di euro)

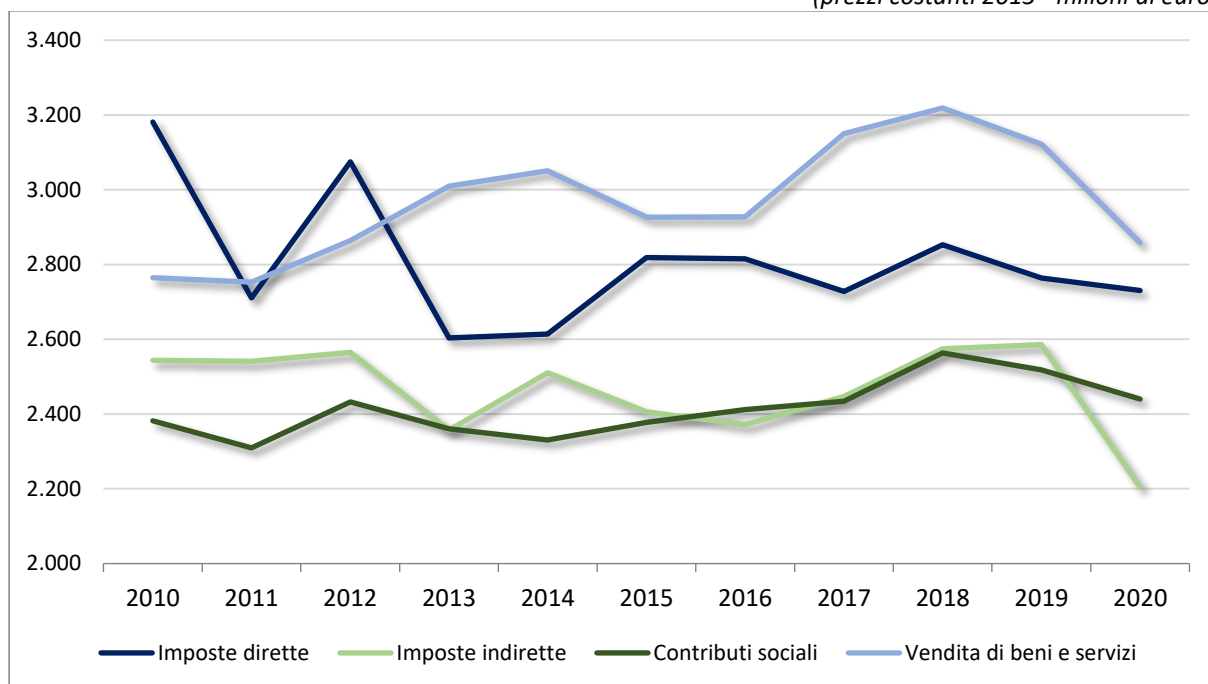


Fig. 3.2 - Impatto della pandemia Covid-19 sulle spese finali 2020 rapportate ai valori medi del triennio precedente

(milioni di euro)

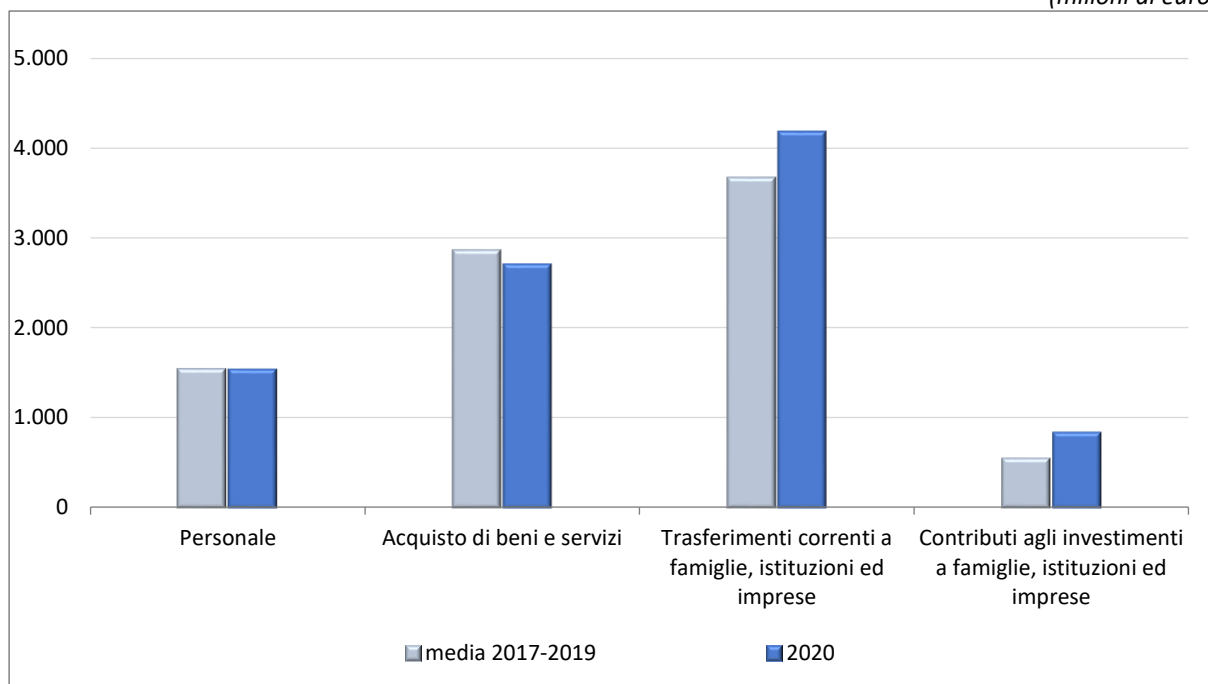


Fig. 3.3 - Evoluzione della spesa del settore sanità per ripartizioni territoriali

(prezzi costanti 2015 - euro pro-capite)

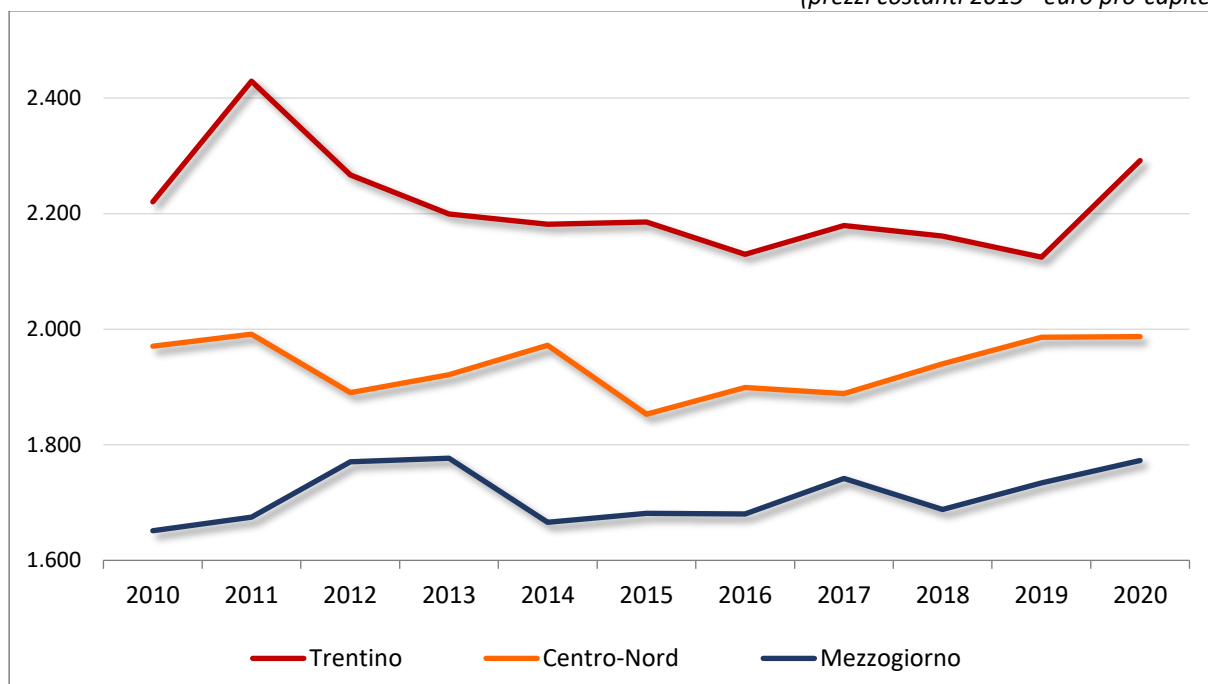
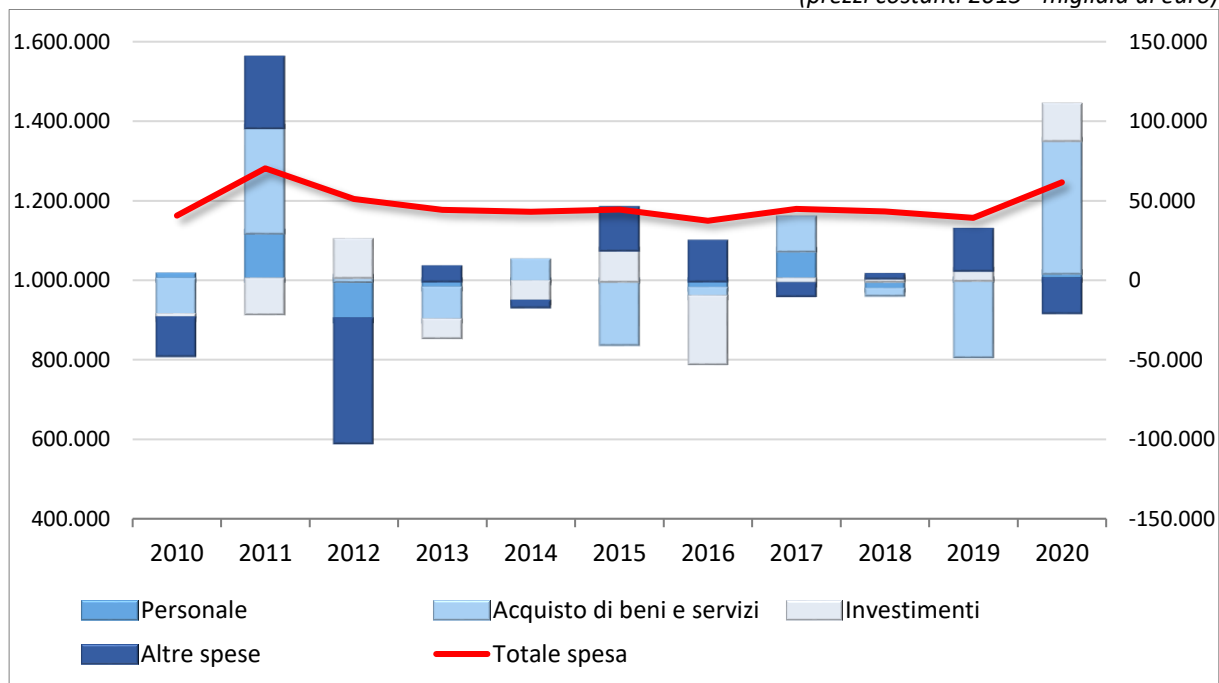


Fig. 3.4 - Dinamica ed analisi economica della spesa sanitaria in Trentino

(prezzi costanti 2015 - migliaia di euro)



Totale spesa (scala sx) e differenze tendenziali annuali per tipologia di spesa (scala dx)

Nota metodologica

I Conti Pubblici Territoriali sono prodotti ed elaborati dall'Unità Tecnica Centrale, operante nell'ambito del Nucleo di Verifica e Controllo (NUVEC) dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, istituita ai sensi dell'art. 10 del D.L. 31.8.2013, nr. 101, con la collaborazione di una Rete formata da 21 Nuclei Operativi delle regioni e province autonome. Il Nucleo Provinciale è composto da funzionari del Dipartimento Affari Finanziari e dell'Istituto di Statistica della provincia di Trento (ISPAT) ed è stato recentemente aggiornato con Determinazione del Dirigente del Servizio Coordinamento Finanza Enti Sistema Finanziario Pubblico Provinciale n. 424/2023.

La rilevazione dei flussi di entrata e di uscita consente di ottenere, a livello regionale, informazioni con riferimento a due distinti universi:

- la **Pubblica Amministrazione (PA)** che si suddivide in Amministrazioni Centrali, Regionali e Locali ed è costituita da Enti che, in prevalenza, producono servizi non destinabili alla vendita;
- il **Settore Extra PA**, che è composto da entità sottoposte al controllo pubblico, impegnate nella produzione di beni e servizi destinabili alla vendita con finalità di pubblica utilità ed è rappresentato dalle Imprese Pubbliche Nazionali e da quelle Locali.

Il **Settore Pubblico Allargato (SPA)** comprende sia la Pubblica Amministrazione (PA), sia i soggetti rientranti nel segmento dell'Extra PA.

L'universo di riferimento comprende un insieme di soggetti, non necessariamente aventi natura giuridica pubblica, che concorrono ad attuare le politiche pubbliche attraverso la gestione e la produzione di servizi pubblici.

L'Universo di riferimento dei Conti Pubblici Territoriali non si identifica con quello adottato dalla Contabilità Nazionale, ossia con le Unità Istituzionali presenti nella Lista S13.

I soggetti rilevati vengono classificati Pubblica Amministrazione o Extra PA in base alla personalità giuridica, ma per garantire omogeneità negli universi regionali è possibile che un ente, appartenente da un punto di vista giuridico alla Pubblica Amministrazione, sia stato classificato come Extra PA. Per il Trentino ad esempio gli Enti Parco figurano nel settore Extra PA.

Con riferimento all'anno 2020 il Settore Pubblico Allargato (SPA) elaborato per il Trentino considera i rendiconti/bilanci di 295 soggetti (considerando ogni singolo Ente locale) elaborati direttamente dal Nucleo Provinciale, più circa 25 soggetti elaborati dall'Unità Tecnica centrale o da altri Nuclei Regionali nel caso di soggetti multiregionali. Il riparto territoriale dei flussi relativi ad Enti operanti su scala sovraregionale è tra gli aspetti maggiormente complessi della costruzione di un conto consolidato dell'operatore pubblico a livello regionale.

Sia per le entrate che per le spese i criteri applicabili sono molteplici, con risultati significativamente diversi. Il criterio di base della ripartizione regionale delle spese nei Conti Pubblici Territoriali è principalmente quello della localizzazione dell'intervento dell'operatore pubblico, in termini di flussi finanziari pubblici gestiti nei diversi territori regionali.

Per i flussi di spesa diretta, quelli legati alla produzione di beni e servizi e all'incremento di uno *stock* di capitale non finanziario, la ripartizione territoriale avviene sulla base dell'allocazione fisica dei fattori

produttivi impiegati e quindi dell'attività economica svolta, mentre per i flussi di altra natura si adotta il criterio della destinazione delle risorse erogate.

Per le entrate, la logica adottata nei Conti Pubblici Territoriali è quella della costruzione del bilancio di un Operatore Pubblico Regionale virtuale in cui siano presenti le entrate di tutti i livelli di governo le cui azioni producono effetti economici diretti sul territorio. Secondo tale approccio, la regione deve essere considerata alla stregua di una nazione, nel cui ambito agisce un operatore pubblico che si presume dotato di propria capacità decisionale.

Struttura del Settore Pubblico Allargato in Trentino – Anno 2020

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (PA)		Extra PA
Amministrazioni pubbliche centrali		Imprese Pubbliche Nazionali
Stato		
Altri Enti dell'Amministrazione Centrale:		Cassa Depositi e Prestiti
CNR - CRI - INFN - AGEA - CONI		Poste Italiane
Agenzia fiscali		Gruppo Ferrovie
		Gruppo ENI
		ACI
Enti di previdenza		Gruppo RAI
Enti di previdenza		ENAV
		Gruppi: ENEL - GSE - TERNA
		Gruppo Leonardo S.p.A.
Amministrazioni pubbliche locali		Imprese Pubbliche Locali
R.T.A.A. (quota Trento definita in base alla popolazione media)		Consorzi BIM ed altri Consorzi di enti locali
Provincia autonoma di Trento		Fondazioni della ricerca
Agenzie provinciali		Fondazioni della cultura
Enti strumentali Provincia autonoma di Trento		Società partecipate livello comunale
Azienda provinciale per i servizi sanitari		Società partecipate livello provinciale/regionale
Amministrazioni Comunali		Aziende speciali comunali
Comunità di Valle ed Unioni di comuni		Enti Parco
Università e Conservatorio		Aziende per il turismo
Altri enti		Società partecipate a livello sovra-regionale
CCIAA		Enti/Fondazioni a livello sovra-regionale

Natura delle informazioni e classificazioni

Le informazioni rilevate sono di tipo finanziario; i flussi consolidati vengono ricostruiti, di norma, sulla base dei bilanci consuntivi degli enti considerati, registrando le entrate e le spese effettivamente realizzate. La rilevazione della componente allargata del Settore Pubblico (Extra PA) viene effettuata tramite l'applicazione di una specifica metodologia di conversione che riporta i flussi dalla contabilità economica, propria della maggior parte delle unità che costituiscono tale componente, alla contabilità finanziaria.

Data la natura finanziaria della Banca Dati, le informazioni disponibili con riferimento agli aggregati economici desumibili dai bilanci consuntivi degli enti rilevati sono:

Entrate

- titolo: incassi correnti, incassi di capitale;
- categoria economica: entrate tributarie, redditi di capitale, vendita di beni e servizi, trasferimenti, alienazione di beni patrimoniali, ecc.

Spese

- titolo: spese correnti, in conto capitale;
- categoria economica: spese di personale, acquisto beni e servizi, trasferimenti, beni ed opere immobiliari, ecc.

Per un supporto efficace all'attività di analisi e di programmazione, la rilevazione e l'elaborazione dei flussi di spesa viene articolata secondo la finalità perseguita con la loro erogazione. Pertanto in coerenza con il sistema di Classificazione delle Funzioni delle Amministrazioni Pubbliche (COFOG), la ricostruzione dei Conti Pubblici Territoriali viene effettuata secondo una classificazione settoriale a 30 voci (sicurezza pubblica, istruzione, sanità industria e artigianato, viabilità, ecc.).

I singoli settori sono poi raggruppati in specifici macrosettori secondo il seguente schema:

Macrosettore	Settore	
Ambiente e gestione del territorio	Ambiente	
	Smaltimento dei rifiuti	
	Altri interventi igienico sanitari	
Amministrazione generale	Amministrazione generale	
	Edilizia abitativa e urbanistica	
	Agricoltura	
	Pesca marittima e acquicoltura	
Attività produttive e opere pubbliche	Turismo	
	Commercio	
	Industria e artigianato	
	Altre opere pubbliche	
	Altre in campo economico	
	Ciclo integrato dell'acqua	Servizio Idrico Integrato
		Istruzione
Conoscenza, cultura e ricerca	Formazione	
	Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	
	Cultura e servizi ricreativi	
	Altri trasporti	
Mobilità	Viabilità	
	Interventi in campo sociale	
Politiche sociali	Lavoro	
	Previdenza e integrazioni salariali	
	Telecomunicazioni	
Reti infrastrutturali	Energia	
	Sanità	
Servizi generali	Difesa	
	Sicurezza pubblica	
	Giustizia	
	Oneri non ripartibili	

Voci considerate e consolidamento

Secondo la metodologia Conti Pubblici Territoriali tutte le poste di entrate ed uscite entrano nel conto consolidato, comprese le poste correttive di entrate e di uscite e le partite finanziarie.

Vengono invece esclusi dal lato entrate: i trasferimenti su conti UE e dal lato spese: i trasferimenti al resto del mondo (estero) e gli oneri sociali relativi alle spese di personale.

Ciascun soggetto rilevato viene considerato quale erogatore di spesa finale, attraverso l'eliminazione dei flussi di trasferimento intercorrenti tra gli enti appartenenti al medesimo livello di governo o universo di riferimento. Tale processo di consolidamento consente di ottenere il valore complessivo delle spese direttamente erogate sul territorio o delle entrate effettivamente acquisite, senza il rischio di duplicazioni.

Entrate e spese sono quindi "finali" e al netto di eventuali fondi di cassa iniziali.

© Provincia autonoma di Trento ISPAT

Coordinamento e redazione:	Vincenzo Bertozzi
Elaborazione dati e testi:	Manuela Cumerlotti Giulia Andreatta
Elaborazione mappe:	Alessandro Calandrelli
<i>Layout grafica e pubblicazione on-line:</i>	Paola Corrà

Supplemento al Foglio Comunicazioni - Direttore responsabile: Giampaolo Pedrotti
Aut. Trib. di Trento n. 403 del 02/04/1983